Per l'alterno rendimento dei cosidetti "squadroni,,

L'altalena dei risultati continua nel campionato

Non era una grande Juve quella che ha battuto l'Inter - In ripresa i fiorentini - Il Milan allergico al catenaccio - L'eccesso di confidenza dei giallorossi - Il Napoli ha vinto parzialmente la "battaglia del fango,,

CLASSIFICA							
Juventus	11	8	1	2	31	10	17
Fiorent.	11	6	2	3	23	13	14
Inter	11	5	4	2	18	12	14
Milan	11	5	4	2	15	10	14
Bologna	10	5	3	2	16	9	13
Spal	11	4	5	2	14	10	13
Roma	11	4	4	3	14	12	12
Sampdoria	11	4	4	3	14	12	12
Atalanta	11	3	5	3	12	14	11
Lazio	11	3	5	3	10	16	11
Padova	11	4	2	5	12	17	10
Napoli	11	3	4	4	9	13	10
Alessandr.	11	1	8	2	7	13	10
Udinese	11	2	4	5	10	16	8
Bari	11	3	2	6	8	15	8
Palermo	11	1	6	4	5	13	8
L. Vicenza	10	2	3	5	9	14	7
Genoa	11	1	2	8	7	17	4

● Una fase della partita dell'Olimpico: CEI blocca mentre CARRADORI e MOLINO lo proteggono da MOROSI.

L'altalena dei risultati continua: domenica scorsa la Juventus si è fatta battere dal Napoli, contraddicendo sfacciatamente i pronostici, e nella XI giornata la Sampdoria e la Roma hanno subito un rovescio, che nessuno avrebbe previsto: il Milan dal canto suo, è stato fermato sul proprio terreno dal modestissimo Palermo. Non ci si raccapezza più. Il rendimento delle 18 squadre della massima divisione è talmente discontinuo e bizzarro che è assolutamente impossibile trovare un nesso logico tra i risultati delle ultime giornate.

Ci sarebbe una spiegazione e forse è questa: non esiste una squadra dotata di autentica classe. Solamente le formazioni solidamente strutturate, ricche di uomini di valore, sono in grado di marciare con passo regolare e spedito e di non arrendersi davanti al primo ostacolo di una certa difficoltà.

La recente storia delle avventure dell'Inter serve a convalidare l'opinione da noi espressa poc'anzi. L'11 di Angelillo era salito sino al secondo posto, strappando una serie di successi, che avevano invogliato i cronisti di difficile contentatura a decantarne le qualità e avevano stupito la maggioranza, che si domandava incredula, come un complesso talmente disorganizzato avesse potuto compiere un prodigio del genere. A Torino i neroazzurri si sono trovati di fronte ad un avversario reduce da una secca sconfitta, i quali elementi di primo piano (tranne Charles) non sono più in stato di grazia: eppure, nonostante queste premesse, l'Inter ha fatto crac.

Discutibile reclamo

E' indubbio che a Torino gli interisti hanno giocato peggio, molto peggio rispetto alla precedente partita, mentre la Juventus è rimasta al di sotto dello standard che aveva raggiunto nella prima parte del campionato. A proposito di questa gara vogliamo dire che il reclamo presentato dal capitano Angelillo, teso a invalidare il risultato perchè Lo Bello ha «steso» Invernizzi K.O. ci pare discutibile se lo si considera sotto l'aspetto della inordle sportiva. Invernizzi è stato colpito al termine del primo tempo e quando è rientrato ha lottato: quindi la sua reale inefficenza è durata pochi minuti, inoltre va detto che la Juventus aveva già segnato la rete della vittoria e aveva già impresso alla gara il timbro della sua superiore personalità.

Ma esiste un precedente che dovrebbe consigliare gli arbitri della questione a dare retta al capitano. Ci riferiamo, cioè, alla partita sospesa per causa della nebbia la scorsa stagione, in cui alla Juventus venne evitato un sicuro disastro, il che le permise poi di riaversi e di vincere lo incontro di recupero. Sul caso attuale il regolamento è oscuro, ma i giuristi della Lega non faticheranno certo a trovare un cavillo che dia ragione alla Juventus e un altro che dia ragione all'Inter. Se si vorrà pareggiare il conto fra le due società, si vorrà dimenticare il passato, si renderà giustizia alla Juventus.

Ad ogni modo, anche se l'Inter venisse favorita, la formazione continuerebbe ad essere debole e resterà tale finchè gli attaccanti batteranno la fiacca così come l'hanno battuta a Torino. Campatelli ha optato per il catenaccio dimenticandosi che questa tattica è in qualche modo efficace solo se gli uomini di punta sono scattanti, pronti nel contropiede e precisi nel tiro: sperare che il Firmani di queste settimane, il molle Angelillo, il rigido Lindskog sfreccino come levrieri verso le porte avversarie è pura follia. La Juventus non ci è parsa migliorata da Napoli; era l'avversario che valeva di meno.

L'attacco della Fiorentina ha distrutto la difesa della Lazio, i viola sono in ripresa, mentre i laziali stanno accusando la fatica degli sforzi a cui sono sottoposti, per bilanciare la scarsità tecnica con la velocità e il numero delle manovre.

L'intero Palermo, schierato davanti alla porta di Azzolin, ha sbarrato la strada al Milan. Lo spettacolo è stato deprimente e il pubblico si è annoiato e irritato.

Il «calo» della Samp

Questo risultato non impedirà al Palermo di continuare ad andare indietro. Il Milan è allergico al catenaccio e lo è soprattutto il suo cannoniere Altafini, artigliere tanto potente quanto privo di astuzia e di agilità nel palleggio.

Bologna-Vicenza è stata rinviata a causa dell'impraticabilità del campo. La Spal, rapida e intrapendente, è andata a vincere a Marassi. Noi temevamo e vi avevamo avvertito che i veterani della Sampdoria avevano un calo di forma: ma non credevano che il crollo dovesse verificarsi così presto. E' sempre pericoloso allineare parecchi anziani in un solo settore, meglio sparpagliarli nelle tre linee. Su cinque atleti tre sono ultratrentenni (Cucchiaroni, Ocwirch, Skoglund) e quando cede uno di questi, gli altri sono obbligati a moltiplicare il proprio lavoro e finiscono per scoppiare, poichè non hanno le risorse e la gagliardia della giovinezza.

L'Atalanta ha stroncato sul nascere le speranze della Roma che sette giorni fa sognava lo scudetto e altri trionfi. La Roma è rimasta vittima della propria presunzione prendendo sottogamba l'avversaria, il che ha diminuito la sua volontà di vincere, quella dura volontà che crea le squadre e i campioni.

L'estenuante battaglia nel fango di Alessandria è terminata con un equo pareggio che premia ai napoletani che grigi. Ma su terreni del genere il bel gioco va a farsi benedire. Se le squadre fossero sedici o quattordici, in questa stagione il campionato potrebbe riposare, il che sarebbe saggio e conveniente per tutti, allenatori, spettatori e cronisti.

Il Genoa va di male in peggio: è stato sconfitto anche a Padova, benchè tutti i rossoblu si siano impegnati generosamente. I reparti del Genoa sono slegati. Gli effetti del catenaccio genoano si fanno ancora sentire a distanza di un semestre.

Il Bari ha superato l'Udinese, come era previsto: se non altro su questo terreno non ci sono state sorprese clamorose e illogiche!

MARTIN

FIORENTINA-LAZIO 5-0 — MONTUORI, che con Hamrin ha fatto la parte del «mattatore» nella partita dell'Olimpico, mette a segno la sua seconda rete (quarto goal per la Fiorentina) prevenendo l'ingenua «placcata» di CEI

Un nuovo «ragioniere del volante»

Jack Brabham ha qualcosa di Fangio

«Lanciati e diventerai qualcuno», gli disse Schonberg

Quel simpatico tipo di Jack Brabham un australiano tranquillo e, sotto certi aspetti, fin troppo prudente ha dunque catturato il titolo mondiale. Egli non è ancora un grande pilota, ma il suo nome entra egualmente nel libro d'oro dei campioni. Se lo merita, del resto. Nel corso del '59 è stato migliore di Tony Brooks, di Stirling Moss e di tutti gli altri. Nessun pilota del momento d'altronde, può essere paragonato a Manuel Fangio, l'asso argentino che due anni fa si ritirò sano e salvo dalle corse dopo aver vinto cinque campionati. Juan Manuel Fangio era di un'altra scuola, di un'altra classe, di un altro stile. Eppure Jack Brabham ha qualcosa di Fangio: il calcolo, per la precisione. Qualcuno arrivò a dire che Fangio aveva paura, e infatti Manuel non osava prendere una curva a velocità folle. Era un saggio. Anche Brabham è un calcolatore. Difficilmente lo vedrete chiedere l'impossibile alla sua macchina, ben sapendo che il motore non deve mai superare un certo numero di giri. Tra un calcolo e l'altro, il tranquillo Jack ha raggiunto il suo traguardo. E oggi è il «numero uno» del mondo, il pilota che nella prossima stagione potrà pretendere fior di milioni per ogni ingaggio.

Sabato notte, nel segreto della sua camera d'albergo, l'australiano avrà pensato alla sua rapida carriera. Due anni fa lo conoscevano soltanto i meccanici di Surbiton, un quartiere londinese dove la «Cooper» conduce i suoi allenamenti, e il signor Johnny Schonberg un americano. Costui aveva visto in Brabham un futuro campione. «Eccoti una vettura — gli disse — lanciati e diventerai qualcuno». Brabham non credeva in se stesso ma dopo le prime corsette vinse il campionato inglese di «Formula due» e tentò la sorte. Johnny Schonberg aveva ragione: in soli due anni di attività Brabham dimostrava di non essere inferiore a tipi già affermati come Trintignant, Phil Hill, Brooks, Salvadori, Bonnier, Gregory e Von Trips tanto per fare qualche nome. Ed era già molto. Il resto venne da sè.

Certo, all'inizio di stagione nessuno pensava che Brabham potesse conquistare il prestigioso titolo. Avrebbe dovuto vincere, secondo i pronostici, un pilota della «Ferrari» oppure Stirling Moss, che con la massima disinvoltura passava da una macchina all'altra. Ma, sull'agile Cooper Brabham iniziava il campionato trionfando a Monaco. Quindi si piazzava secondo in Olanda e terzo in Francia. Gli appassionati di tutto il mondo si chiedevano chi era quell'australiano salito così improvvisamente alla ribalta. Una realtà, ormai. Ecco, infatti, un'altra vittoria (G.P. d'Inghilterra) poi il terzo posto di Monza e, infine, la laurea. A Sebring, Jack Brabham ha concluso la corsa spingendo la sua Cooper a mano. Un guasto nell'ultimo giro gli aveva tolto la vittoria. Era intontito quando ha superato il traguardo ma in quel momento era anche uno degli uomini più felici dell'Universo. «Diventerai qualcuno» — gli aveva detto mister Schonberg. Era il campione del mondo.

• • •

Il volto di Stirling Moss era, invece, la immagine del grande sconfitto. Forse questo pilota che alterna brillanti vittorie a sconcertanti ritiri, passerà alla storia come il campione senza titoli. Peccato perchè in certi momenti Stirling è superiore a tutti. Soltanto che non basta essere un fighter delle piste per vincere un titolo. A volte bisogna accontentarsi del secondo o terzo posto che tradotti in cifre fanno sei e quattro punti. Invece Moss è l'uomo del «primo o niente».

• • •

Anche Tony Brooks il «leader» della «Ferrari», sperava di vincere in extremis la «grande sfida». Per farcela doveva arrivare primo e realizzare il giro più veloce. Gli è andata male e bene nello stesso tempo se pensiamo che nel primo giro è uscito di strada senza conseguenze. Brooks è un altro corridore che va a giornate, però sembra cambiato in meglio da quando è passato alle dipendenze della casa di Maranello. In fondo è anche questione di macchine e quest'anno si può ben dire che troppo tardi la «Ferrari» è passata alla riscossa.

• • •

Cala il sipario sulla movimentata stagione automobilistica. Due marche inglesi, l'«Aston Martin» e la «Cooper» hanno vinto i titoli mondiali delle vetture sport e della «Formula 1». I britannici sono dunque saliti alla ribalta a spese nostre. Ma la battaglia continua: fra un mese, poco più, si ricomincia ed il tenace, inflessibile Enzo Ferrari manderà nuovamente in campo i suoi bolidi rossi con propositi di rivincita.

GINO SALA

Per le Olimpiadi invernali

Si allenano gli sciatori azzurri

Discesisti, discesiste e fondisti in azione sulle nevi di Val Gardena

BOLZANO, 14. — Approfittando della giornata serena, dopo una settimana di cielo coperto e di nevicate, gli azzurri dello sci, in ritiro sull'Alpe di Siusi ed in Val Gardena, hanno iniziato per tempo quest'oggi la loro preparazione in vista delle Olimpiadi di Squaw Valley. Sotto la guida dell'allenatore Ermanno Noggler, i discesisti Carletto ed Enrico Senoner, Milianti, Alberti, Pedroncelli, Pordon e De Nicolò hanno compiuto alcune prove cronometrate sulle piste abbondantemente innevate e veloci di Selva Gardena e particolarmente sulla «Tre Ciampinoi». Gli atleti appaiono già in buona forma.

Non molto lontano dalla stessa pista sono tornate ad allenarsi le discesiste Pia Riva, Jerta e Jolanda Schir, Cristina Demetz, Carla Marchelli e Vera Schenone, che hanno compiuto qualche volata sul veloce tracciato di Costabella, agli ordini di Roberto Lacedelli. Squadra maschile e femminile di discesa inizieranno la propria attività agonistica sabato e domenica prossima con la partecipazione a due gare di qualificazione nazionale in programma a Selva Gardena. La partenza per Squaw Valley è prevista per i primi giorni di febbraio, dopo alcune competizioni internazionali.

Sulle nevi dell'Alpe di Siusi stanno invece completando la propria preparazione gli azzurri del fondo. Compagnoni, De Dorigo, De Florian, Di Bona, Fattor, Martinelli, Schenatti, Steiner e Stuffer provano le lunghe distanze su di una pista di 15 chilometri, tracciata dall'allenatore Nordlund. Prima di partire per l'America, gli azzurri effettueranno alcune gare di staffetta sull'alpe ed in Val Soldana, due competizioni in Francia, rispettivamente a La Brassus ed a La Rousse, ed i campionati italiani sui campi di Asiago.

Gli judoka italiani battono gli svizzeri

LUGANO, 14 — L'Italia ha battuto ieri sera la Svizzera per 10-8 in un incontro internazionale di judo disputatosi a Lugano. Degli italiani hanno vinto: Parioli, Beloso, Bacianini e Nicola Tempesta; pareggiato: Fiocchi, De Angelis; perso: Panacia, Calabrese, Ernesto Tempesta.

Notiziario del mondo pugilistico

Visintin venerdì a Roma contro Sauveur Chiocca

Nella stessa riunione di scena anche Caprari contro Prigent — Stentata vittoria di Becerra su Duran — Rentrée di King Jo sui ring romani

Quella del venerdì pugilistici è diventata una bella consuetudine romana ed anche questa settimana — organizzata dalla ITOS — i tifosi quiriti avranno una riunione con un cartellone che potrà soddisfare ogni loro esigenza di spettacolo e di tecnica. Saranno infatti di scena Bruno Visintin e Sergio Caprari rispettivamente impegnati contro i francesi Sauveur Chiocca e Roger Prigent.

I due pugili italiani non hanno certamente bisogno di presentazione se non per dire che essendo entrambi alla caccia del titolo europeo delle rispettive categorie, cioè dei medio-leggeri e dei piuma, essi vorranno dimostrare la leggittimità delle pretese, soprattutto per Caprari che, com'è noto, fu privato del titolo continentale ne le spese, venerdì toccherà a Sauveur Chiocca, un pugile che in Italia ha disputato sempre bellissimi combattimenti sia con Loi, che con Vecchiatto e Vernaglione.

Roger Prigent è un peso leggero. Sergio Caprari che sta tornando lentamente verso la sua migliore forma e quindi al suo limite di peso, incontrerà un pugile della superiore categoria senza paura come fece contro Ahcene Attar. Prigent è però più qualificato di Attar nelle classifiche francesi e vanta una boxe più spettacolare. Sarà quindi un duro collaudo per il piuma di Civitacastellana che mira a sfidare Campari per il titolo italiano rimettendosi perciò in corsa per ottenere la rivincita con Lamperti per il titolo europeo.

Faranno corona a questi due incontri principali altri interessanti match. Il welter romano Ferdinando Proietti si misurerà con il brindisino Pinto; il leggero catanese Franco Caruso se la vedrà con la speranza ferrarese Morini e il medio Paulon si impegnerà con Buniva.

Ecco pertanto il programma completo della riunione:

Pesi welters (10-3): Bruno Visintin (La Spezia) c. Sauveur Chiocca (Ajaccio).

Pesi piuma (10x3): Sergio Caprari (Civitacastellana) contro Roger Prigent (Gennevilliers).

Pesi welters (8x3): Ferdinando Proietti (Roma) c. Francesco Pinto (Brindisi).

Pesi leggeri (8x3): Franco Caruso (Roma) c. Carlo Morini (Ferrara).

Pesi medi (8x3): Paulon (Roma) c. Buniva (Roma).

• • •

L'organizzazione Zappulla ha deciso di far svolgere una grande riunione a carattere internazionale per il pomeriggio del 26 corrente. In tale occasione tornerà a combattere sul ring romano il «fuori classe» nigeriano King Jo, decisamente inseritosi nella lotta per il massimo titolo. King Jo è assurto al rango di vedetta delle scene pugilistiche mondiali, grazie alle brillanti vittorie ottenute in Italia, fra cui quella su Campari a Bologna e al clamoroso successo riportato a Marsiglia sul francese Lamperti, attuale campione d'Europa dei «piuma». L'organizzazione Zappulla è a contatto con noti procuratori per opporre al nigeriano uno dei più validi esponenti della categoria.

Altri incontri in via di allestimento faranno da contorno tra cui la finale del torneo internazionale dei pesi welters che vedrà alla prese il francese Scheppler e l'italiano Nervi.

• • •

Il campione mondiale dei pesi gallo, José Becerra del Messico, ha battuto ieri a Nogales ai punti in dieci riprese Frank Duran, americano. La folla, di circa 6500 persone ha protestato lungamente per la decisione unanime dei giudici, in quanto che l'americano, alle volte, aveva dato filo da torcere al campione.

Becerra (53,865 kg) si è aggiudicato il favore della giuria con micidiali ganci sinistri al corpo, e al settimo round ha mandato a terra l'altro con un corto sinistro alla testa. Duran (kg 53,751) si è alzato al conto di nove, apparentemente senza danni e si è ripreso brillantemente.

SERGIO CAPRARI

Per una riforma della legislazione venatoria

Un dibattito sulla caccia indetto per domani dall'ARCI

Il costante continuo impoverimento del patrimonio faunistico italiano derivante da un insieme di cause alcune delle quali ineliminabili, ma altre la cui eliminazione è parzialmente o totalmente possibile, ha ridotto la caccia italiana in una situazione tale da non soddisfare più in giusta misura la passione sportiva della grande massa dei cacciatori.

Uno dei mezzi per migliorare la precaria situazione attuale è rappresentato indubbiamente da una radicale riforma della legislazione venatoria in vigore, riforma si capisce intesa nel senso di codificare le giuste richieste delle centinaia di migliaia di cacciatori italiani e non già come in alcune parti si vuole di riaffermare o addirittura estendere i privilegi di riserva di cui oggi godono ricchi proprietari terrieri riservisti.

Sullo scottante problema della riforma venatoria è stato indetto dall'ARCI un dibattito che avrà luogo domani sera alle ore 20,30 nella sala gentilmente messa a disposizione dall'Ass. Italia-URSS in Piazza della Repubblica, 47 (Portici Esedra).

La relazione sarà tenuta dall'on Guido Mazzoni e sarà seguita da tre interessanti documentari sulla caccia.

E' morto ieri Armando Cougnet

MILANO, 14. — Armando Cougnet, notissima figura dello sport, pioniere del ciclismo, fondatore della «Gazzetta dello Sport» e delle più grandi manifestazioni ciclistiche italiane, quali il Giro d'Italia, la Milano-Sanremo, il Giro di Lombardia, è improvvisamente deceduto in una clinica milanese per blocco renale da diabete.

Editore, giornalista, organizzatore e praticante del turismo ciclistico, nel 1947 il Cougnet aveva lasciato la direzione organizzativa della «Gazzetta dello Sport».

Era stato designato presidente della commissione tecnica degli ufficiali di gara del ciclismo e di questo organismo dirigeva il notiziario sociale. Inoltre da quattro anni ricoprivà l'incarico di presidente onorario della S. Pellegrino Sport.

Era nato il 20 gennaio del 1880 a Nizza Marittima.

ROMALAZIO

La Roma a Tolone

Probabile rientro nella Lazio di Tozzi ed Eufemi

Dopo l'umiliante sconfitta subita domenica contro la Fiorentina, si è reso quanto mai necessario per la squadra bianco-azzurra il pronto recupero di quei giocatori costretti a riposo in questi ultimi giorni a causa di vari infortuni.

Fortunatamente le condizioni fisiche di alcuni vanno via via sempre più migliorando. Infatti mentre Lo Buono e Bizzarri sono costretti per il momento a rimanere inattivi, Tozzi ed Eufemi stanno dirigendosi a grandi passi verso la migliore forma. Entrambi, già da qualche giorno hanno ripreso la preparazione, sebbene in tono minore.

Il primo, allenatosi ieri insieme ai rincalzi, proverà ancora nella giornata di giovedì, prendendo parte alla partita settimanale che verrà disputata da due formazioni miste della Lazio, al termine della quale Bernardini deciderà se utilizzarlo o meno per la trasferta di Ferrara. A tutt'oggi, però, il rientro di Humberto appare quanto mai probabile. Anche Eufemi va sempre più migliorando tanto che il trainer bianco-azzurro pensa di poterlo utilizzare domani nella partita che i rincalzi laziali sosterranno contro quelli giallati.

Tutti gli altri giocatori, compresi quelli che hanno giocato all'Olimpico contro la Fiorentina, godono ottima salute; ieri le riserve e quei titolari rimasti a riposo domenica si sono allenati al Tor di Quinto prendendo parte ad una leggera seduta atletica. Oggi, è prevista per tutti la ripresa della preparazione in vista del prossimo turno del campionato che vedrà i bianco-azzurri impegnati a Ferrara contro la Spal.

La partita che i cadetti bianco-azzurri avrebbero dovuto disputare contro le riserve della Fiorentina la settimana scorsa, verrà giocata domani alle ore 11,30 allo stadio Flaminio. E' chiaro che i cadetti laziali dopo la sconfitta della prima squadra faranno di tutto per rendere la pariglia ai giglati.

I giallorossi, dopo la partita di Bergamo, si sono recati a Milano dove ieri sono stati raggiunti da Bernardin, Castellazzi, Marcellini, Stucchi e dal dr. Cerboni. Tutti, ad eccezione di Zaglio, Pestrin, Da Costa (convocati per il raduno della Militare) e Manfredini rientrati in sede, raggiungeranno Tolone dove domani disputeranno una partita contro la squadra locale il cui incasso sarà devoluto a beneficio dei sinistrati di Frejus.

Il loro ritorno è stato fissato per giovedì sera anzichè mercoledì come era stato annunciato.

Le riserve giallorosse, dal canto loro, hanno ieri ripreso la preparazione sotto la guida dell'istruttore atletico Cuccetti, in vista dell'incontro di campionato che le vedrà domani, al campo Tre Fontane, opposte ai cadetti della Reggiana.

Colloquio Agnelli - Viani

TORINO, 14 — Il presidente della Federcalcio Umberto Agnelli e il nuovo Commissario tecnico per la squadra nazionale Viani, si sono incontrati oggi a Torino.

Per quanto riguarda la scelta dei collaboratori, Viani ha confermato che egli ritiene tali tutti gli allenatori italiani ai quali si rivolgerà secondo le necessità.

La corsa «Tris» giovedì a Firenze

La corsa Tris di questa settimana sarà il Pr. Ponte alle Mosse, in programma giovedì 17 dicembre all'Ippodromo delle Mulline in Firenze. A tale corsa sono stati iscritti dopo i ritiri quattordici cavalli.

Ecco il campo: **Pr. Ponte alle Mosse** (L. 220.000, ascendente): a metri 2060: Airolo, Brio, Dixie Lee, Hag, Pollio, Catalogna, Habra, Qualitaria, Quondam, Orchetta, Volumnia; a m 2080: Baldone, Attendolo; a m 21000: Bariddi.

DA OGGI E' IN VENDITA in tutte le edicole d'Italia

Sport nel mondo

la settimanale illustrato a rotocalco più moderno più vario e più dinamico. Questo eccezionale numero di *SPORT NEL MONDO* reca fra l'altro:

● SUONA A MORTO PER L'ITALIA LA CAMPANA OLIMPICA
prima puntata del romanzo giallo sullo sport italiano, di A. Marchesi.

◆ VIANI C. U. DELLE NAZIONALI
Articolo di Rizieri Grandi.

● CAMPIONATO DI CALCIO
commenti, servizi e telefoto *Juve-Inter* partita della settimana. Tutto sulle altre partite e servizi speciali su *Lazio-Fiorentina* e *Padova-Genoa*.

◆ DIECI MILIONI DI GETTONI per il grande Concorso sul Campionato di calcio.

◆ SE IO FOSSI UN PICCIONE
la polemica pro e contro l'abolizione del tiro a volo.

● PIETRO PETROSELLI inizia da questo numero i suoi sensazionali servizi sulla caccia e sulla pesca.

AVVISI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 10

SUPERABITA grande negozio di sartoria e abbigliamento per uomo donna bambini massima economia vendita rateale buoni CRAL ATAG-IPA - Via Prenestina n. 315 317

2) OCCASIONI L. 10

USATI COMPRO Mobili Soprammobili antichi e moderni Libri Tappetonate 564 741

4) MEDICINA IGIENE L. 10

ARTRITE REUMATISMI SCIATICA guarite subito alle Terme Continental impianti modernissimi bagni naturali grotta sudatoria reparto interno di cura, massaggi piscina pensione completa Rivolgersi Direzione Terme Continental Montegrotto Terme (Padova)

26) ARTIGIANATO L. 10

AI PREZZI concorrenza restauriamo vostri appartamenti fornendo direttamente qualsiasi materiale per pavimenti bagni cucine ecc. Preventivi gratuiti. Visitate esposizione materiali presso nostri magazzini RIMPA, Via Cilmarra 82 II fabbrica Armadimuro restauriamo mobili antichi operai specializzati Telefono 481 157

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE
Studio medico di VIA CARLO ALBERTO 45
ESQUILINO
cura delle DISFUNZIONI e DEBOLEZZE SESSUALI d'origine nervosa psichica, glandolare
LABORATORIO ANALISI SANGUE VENEREE PELLE
PRE-POST MATRIMONIALI
DIRETTORE SPECIALISTA Dr. P. CALABRO
Aut. Com. n. 37060 del 26-6-1958

ENDOCRINE
studio medico per la cura delle sole disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa psichica, endocrina, (Neurastenia, deficienze ed anomalie sessuali). Visite prematrimoniali Dott. P. MONACO, Roma, Via Salaria 42 int. 4 (P.zza Fiume) Orario 10-12, 16-18 e per appuntamento - Telefoni 862 960 - 5 445 131 (Aut. Com. Roma 18019 del 25 ott. 1958)

Dottor Alfredo STROM
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO, 504
Presso Piazza del Popolo
Tel 671 929 - Ore 8-20 Festi 8-13
(Aut. Pref. 7-7-1952 n. 21547)

Su

IL CAMPIONE

di questa settimana: **Viani ci riporta al clima di Pozzo**, di Aldo Missaglia — **All'eterno gregario hanno dato i galloni**, di Attilio Camoriano — **Uno sfogo di Guglielmo Pesenti: Ingrata pista hai tradito anche me — Longo è sempre forte ma si guardi da Dekkerque**, di Arnaldo Verri — **Sta per risolversi la crisi della scherma**, di Luigi Cecchini — **Offensiva europea contro i due colossi**, di Marco Cassani.

Su

IL CAMPIONE

in vendita da lunedì. **Non tramutateli in materassi**, di Mario Minini — **Oggi gli austriaci non fanno paura**, di Giorgio Bellani — La ventesima puntata de **«La storia illustrata del ciclismo italiano»** — Una grande inchiesta sul **Torino**, a cura di Danilo Moro — Nell'attualità della domenica: Felice Borel, Martin e Danilo Moro alla **«partitissima» Juventus-Inter** — Grandi servizi sulle altre gare del campionato di calcio illustrati dalle foto più belle. Inoltre ampi resoconti sulla corsa di Sebring che ha deciso del titolo mondiale conduttori; sul campionato di pallacanestro e sull'incontro Pizzali-Wiestra.

Leggete

IL CAMPIONE

è il settimanale preferito dallo sportivo moderno

DAGLI STABILIMENTI DELLA

MI-VAL

IN TUTTA ITALIA IL

125 cc. "Sei Giorni"

In conformità al Codice della Strada

E' IL "2 TEMPI" PIU' VENDUTO
IL "2 TEMPI" PIU' AFFERMATO
IL "2 TEMPI" PIU' ECONOMICO

MI-VAL

La macchina che al minor costo vi dà il maggior rendimento

METALMECCANICA ITALIANA VALTROMPIA
GARDONE V.T. (Brescia) - Telefono: 83.161 - 83.162